

# Troppi bimbi: Ferilli vietata in Cina?

**FICTION & MERCATO** Presentata al Festival romano la fiction «Anna e i cinque» con la Ferilli tata spogliarellista di 5 marmocchi. Troppi per la Cina dei «figli unici» dove il serial non arriverà...

di Silvia Garambois

**A** *Anna e i cinque* difficilmente verrà venduto alla Cina. Ma a stoppare la nuova fiction della Rai su quel mercato probabilmente non saranno le bellezze procaci di Sabrina Ferilli, anche se nella serie fa la spogliarellista: sono quei cinque figli a rappresentare un problema, in un Paese che applica il controllo delle nascite! A Rai-Trade, la struttura commerciale della Rai, su queste cose si sono già bruciati: mentre *Incantesimo* e *La Piovra* (due titoli tra i 300 venduti l'anno scorso dalla Rai al Paese del drago), hanno infatti passato senza problemi la censura, al buon Nonno Libero di *Un medico in famiglia* è stato detto un secco no. Aveva una famiglia troppo numerosa... La nuova e massiccia produzione di fiction



Sabrina Ferilli in «Anna e i cinque»

proposta in questi giorni da Mediaset, dalla Rai e da Sky alla vetrina del RomaFictionFest è - sia pure con alcune eccezioni - di buona qualità: sono le fiction che devono aggredire i mercati internazionali, oltre che trovare successo tra il pubblico italiano. Un affare assai più serio di quanto si pensi: basti considerare che solo in questi mesi in Viet-Nam va in onda la fiction su *Giovanni Falcone*, in Albania quella su *Bartali*,

in Giappone il *Caravaggio* mentre il *Commissario De Luca* va forte in Romania, Bulgaria, Ungheria, Slovacchia. Gli americani, invece, preferiscono le fiction su Augusto, Nerone, al massimo San Pietro. Un occhio alla qualità, un occhio al borsellino, le televisioni italiane hanno aperto i loro orizzonti. Anche se, da un'emittente all'altra, riecheggiano problemi: come quelli sollevati da Tiziana Aristarco, la regista di *Racconta-*

*mi* - fiction di qualità e di successo con Massimo Ghini e LUNETTA SAVINO - che vorrebbe non avere tempi sempre strangolati per girare la serie: ovvero, avrebbe bisogno di più «risorse» (come si dice in tv quando si parla di soldi). E persino Liliana Cavani, gran signora della regia, che ha firmato un appassionato e godibile ritratto di Einstein lungo tre ore (andrà in onda su Raiuno il prossimo novembre), alla fine lo dice che -

anche se la produttrice della fiction, Claudia Mori, le ha dato la possibilità di lavorare per 15 settimane, che per la tv è tanto - per l'ultimo film per il cinema, *Il gioco di Ripley*, aveva avuto ben due settimane di tempo in più, o ancora, l'appello di Cristiana Farinna, autrice di *Amiche mie* per Mediaset (con Elena Sofia Ricci, Margherita Buy, Cecilia Dazzi e Luisa Ranieri), che invece chiede alle tv di non scopiazzare solo format stranieri quando fanno le serie, ma di avere il coraggio di puntare sulla creatività degli autori italiani. Gli ultimi lavori presentati alla RomaFictionFest, su cui le grandi concorrenti puntano per la stagione autunnale, sono proprio *Anna e i cinque* (un format spagnolo prodotto da Magno-

**Presentato anche «Einstein» della Cavani già venduto all'estero**

lia per Canale 5) e *Einstein* (Ciao Ragazzi, per Raiuno): una commedia tutta giocata sugli equivoci, con Sabrina Ferilli spogliarellista di grande successo che, per arrotondare, fa la «tata» a cinque ragazzi; contro la storia della vita del grande scienziato e della sua epoca, da una Berlino plumbea al riscatto americano. Due produzioni lontanissime tra loro ma entrambe con le carte giuste per piacere al pubblico. Ne è sicuro

Giancarlo Scheri, direttore fiction Mediaset, che ha presentato al pubblico dell'Auditorium di via della Conciliazione a Roma il serial con la Ferilli; ne è sicuro anche Fabrizio Del Noce che ieri, alla conferenza stampa per *Einstein* al Cinema Adriano, ha dichiarato che sarà la produzione di punta dell'autunno. Se *Anna e i cinque* è già un successo internazionale (l'originale *Ana y los siete*, con Ana Obragon, ha grande popolarità in Spagna), *Einstein* invece all'inizio sembrava davvero una scommessa. Il cinema ha sempre avuto molto pudore a raccontare di lui. «Ho cercato di renderlo in modo molto diretto e semplice - ha spiegato la Cavani - perché credo, dopo aver letto volumi e volumi di biografie, che fosse proprio così: un uomo che ti fa venir voglia di essere più intelligente, di conoscere di più». Uno che - come dice una battuta del film - quando un giornalista gli chiede cosa prova, risponde: «Io un genio? No. Sono soltanto curioso». Interpretato da Vincenzo Amato, il film su Einstein mette in rilievo tre aspetti della sua vita: il rapporto con la moglie Mileva (un grande amore e un grande sodalizio professionale, finito malamente), quello con i figli in cui si dimostra tutta la sua fragilità, e il suo percorso di uomo che apprende al convinto pacifismo. È Mileva (Maya Sansa) la grande comprimaria: «La prima donna a entrare nel Politecnico di Zurigo - come spiega l'attrice - che si annienta al servizio del proprio amato». Per tornare alle questioni di mercato: questo film all'estero - in versione breve - viene già venduto anche per il circuito cinematografico.

**DIVE** Le «Ugly Betty» Bruttine d'Europa unitevi

**L'**invasione delle Ugly Betty: perché non c'è soltanto America Ferreira a interpretare la bruttina a cui non ne va dritta una, è un'epidemia. Ogni Paese ha voluto la sua: c'è Veerle Baetens che arriva dal Belgio (dove è stata ribattezzata «Sara»), Nyncke Beekhuizen olandese (si chiama «Lotte»), Angeliki Daliani greca («Maria»)... I fotografi in attesa delle attrici, nella folla del RomaFictionFest, hanno avuto qualche esitazione su chi fotografare: non erano truccate e neppure tentavano l'atteggiamento da dive come ha la Ferilli quando si concede ai suoi fan. Ma neanche la Ferreira è stata la «prima», anche se la sua tele-novela (realizzata in modo da poter essere trasmessa e apprezzata per il suo humour anche in prima serata) è stata venduta in ben 220 Paesi: la storia, infatti, nasce in Colombia quasi dieci anni fa, dalla penna dello scrittore Fernando Gaitan. Negli spezzoni sulle diverse fiction gemelle su Ugly in onda nei diversi Paesi, che sono stati mostrati al Cinema Adriano, le protagoniste avevano pettinatura o fisico diversi - la riccia e quella coi capelli corti, la magrolina e la cicciottella - ma tutte portavano rigorosamente occhiali e apparecchi dei denti. Il vero «must». Perché il resto è dato da quel mix tra umorismo e sfortuna, che si adatta a tutte le culture. E la domanda al convegno era: ma perché non c'è una Ugly Betty italiana? La stanno cercando...

s.g.



## TEATRO IN TV Giorgio & Dario

**OGGI IN SECONDA SERATA** su Raidue, sesta e ultima puntata della nuova serie del «Teatro in Italia» con Giorgio Albertazzi e Dario Fo. Con questo spettacolo, prodotto da *Palcoscenico* si chiude il nuovo ciclo dedicato al Teatro del '600 e del '700. L'alba del «mondo nuovo»: Casanova e Goldoni è il titolo di questa ultima puntata dedicata interamente al Teatro del '700. Tutto il ciclo è in vendita in dvd. Venerdì prossimo appuntamento con il Concerto di chiusura del Festival di Spoleto con la London Symphony Orchestra.

**ESTERNAZIONI** Al convegno del festival romano il presidente di viale Mazzini denuncia il degrado dell'azienda

## Petruccioli: Saccà agente patogeno per la Rai

**L**o slogan di questa manifestazione è «Scopri la fiction che è in te». Se ne può dare, applicato a quanto la Rai sta vivendo in questi giorni, una lettura maliziosa: quando Claudio Petruccioli ha preso la parola al convegno organizzato dal RomaFictionFest - seduto accanto a Fedele Confalonieri, al direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta, al sottosegretario Paolo Romani, al presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, per citarne alcuni - dire che è calato il gelo in sala è dire poco. Non stava parlando a braccio: leggeva. Non citava il «caso Saccà»: ed era ancora peggio, perché lo stava raccontando come se fosse la trama di un telefilm, a metà strada tra *Medicina generale* e *i Ris*. «Grosso modo, la traccia del racconto potrebbe essere questa - ha sostenuto Petruccioli - a insaputa del paziente, è stata fatta una Tac. In modo truffaldino co-

munque arbitrario ne è stata data diffusione pubblica. La Rai, in quanto «parte offesa», ne ha avuto copia da coloro che l'hanno originariamente ordinata e raccolta (la procura di Napoli). Dopo mesi di attento esame, nel rispetto di tutte le procedure e dei diritti di tutti il quesito, ora, è: cosa si deve concludere?». Due soluzioni al «giallo». La prima: «C'è chi sottolinea gli aspetti furtivi e truffaldini della diffusione del documento per affermare in modo perentorio che esso non può avere alcun va-

**Come in una fiction di «Medicina generale» parla di una Tac che rivela la macchia**

lore: insomma, non esiste». La seconda: «Altri concentrano l'attenzione sulla macchia che la Tac fa vedere nettamente; è un agente patogeno che, se ignorato e lasciato proliferare senza contrasto darebbe luogo ad un endemico stato infettivo e - probabilmente - al degrado dell'intero organismo. E ne concludono: nell'interesse dell'azienda, del servizio che essa è chiamata a rendere, di coloro che lavorano dentro e intorno ad essa, si deve assolutamente intervenire, impedire a quell'agente di continuare a far danno. Anche io penso così». Così pesante, Petruccioli, non c'era davvero mai andato nei suoi anni di presidenza Rai. Inatteso a fine mandato: e invece proprio ora ha voluto riconoscerlo alla Rai «con tutti i suoi difetti, i suoi ritardi, le sue carenze», un livello superiore alla media, che costringe «a rispettarla, perché lo merita». È per questi moti-

vi che «far finta di niente (sul caso Saccà) vorrebbe dire che quanto è squadrato sotto gli occhi di tutti viene accettato come normale; quindi comportamenti devianti diventerebbero la regola. Se fosse così, sarei il primo a dire che è meglio chiudere tutto». A quel punto il convegno si poteva dare per chiuso, non fosse che il sottosegretario Romani ha ribattuto a Petruccioli, dicendo di non essere d'accordo con la sua «versione rassegnata del sistema Rai», e proponendo una

**E Marrazzo rilancia l'idea di fondazione per la fiction e un asse Roma-Milano**

presidenza-bis a Petruccioli, «che ha svolto un effettivo ruolo di presidente di garanzia in questi tre anni. Spero che le differenze, che sono più nell'opposizione che nella maggioranza, possano risolversi». «Sono tutto tranne che rassegnato quando si parla di Rai», ha risposto Petruccioli. È finita che le «buone notizie» che Piero Marrazzo - padrone di casa, con la Regione Lazio tra i promotori del Festival - aveva da dare sono state accolte in sordina. Eppure, sono questioni di rilievo culturale e occupazionale, nel campo tv (anche in accordo col sindacato di Milano, Letizia Moratti). Un pallino per Marrazzo: istituire una fondazione per la fiction, da affiancare a quella per la Festa del cinema; creare un'asse tra Roma e Milano attraverso la rinascita del Mifed; impiegare maggiori fondi nella formazione di chi opera nel settore dell'audiovisivo. s.g.

**Abbonamenti Postali e coupon Online**

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro	
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro	
	7gg/estero	1.150 euro				
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Archivio Storico	6 mesi	80 euro	
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi	150 euro	
	7gg/estero	581 euro				
				Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
					12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

**www.unita.it**

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Bengiata, 25 - 00153 Roma Bonifico bancario sul C/C bancario n. iban IT25 0101 0503 2400 0000 0002 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNITIT33) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per la pubblicità su **l'Unità** **publikompass**

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72927	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 2/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casareggi, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.8500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Ricordando anni torinesi di comune impegno politico Piero Fassino si unisce al dolore dei familiari e ai compagni per la scomparsa di

**CARLO BOLZONI**

**Per Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258